

1 MARZO

DOMENICA



2ª domenica di Quaresima (A) *viola*

2ª sett. salt.

ANTIFONA D'INGRESSO - Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nasconderti il tuo volto (*Sal 26,8-9*).

Oppure: Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore che è da sempre. Non trionfino su di noi i nemici. Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele (*Cfr. Sal 24,6.2.22*).

Non si dice il Gloria.

COLLETTA - Preghiamo: O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure: O Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri e per mezzo del Vangelo hai fatto risplendere la vita, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché, accogliendo in noi il mistero della croce, possiamo essere con lui trasformati nella luce. Per il nostro Signore... **Amen.**

(seduti)

PRIMA LETTURA

Gen 12,1-4a

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore. - Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 32 (33)

R. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **R.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **R.**

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **R.**

SECONDA LETTURA

2Tm 1,8b-10

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la

morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorrut-
tibilità per mezzo del Vangelo. - Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Mt 17,1-9

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che

diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. **Ascoltatelo**». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». - Parola del Signore. **R. Lode a te o Cristo.**

Si dice il Credo (pag. 12).

(in piedi)

SULLE OFFERTE - Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO - *La trasfigurazione del Signore.* È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la

legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo (*Mt 17,5*).

DOPO LA COMUNIONE - Preghiamo: Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ORAZIONE SUL POPOLO - Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Commenti

1ª LETTURA - La grande alleanza, l'inizio della storia d'Israele, parte con un atto di obbedienza immediata e pronta da parte di Abramo. Egli è avvinto


dalla chiamata di Dio e non discute perché sente che è il suo vero e sommo Bene. Egli capisce che può fidarsi perché la voce gli ha parlato di una benedizione che sarebbe sempre stata con lui, anzi, gli ha detto che sarebbe egli stesso divenuto benedizione. L'obbedienza di Abramo è straordinaria, perché non ha alcuna garanzia e il suo viaggio è un vero salto nel vuoto. Oltretutto Dio non gli dice nemmeno dove deve andare: gli dice solo di partire, salutare tutti e andare nel luogo che gli avrebbe indicato strada facendo. Fu un viaggio molto lungo, perché da Ur del Caldei (odierno Iraq) fino alla terra di Canaan vi sono quasi seicento chilometri, tutti compiuti, a piedi, camminando nella sola fede. Giustamente Abramo viene chiamato “padre nella fede”, ed è un riferimento anche per tutti noi. Allora la nostra fede sia come quella di questo santo patriarca: pronta, immediata, assoluta.

2ª LETTURA - Paolo si rivolge a Timòteo dicendogli che Dio ha un progetto su di lui. Ora, chi fa dei progetti, deve avere bene in mente la persona cui si rivolge e il motivo del progetto stesso, per chiedergli collaborazione. Ebbene, qual è questo piano su Timòteo? È Timòteo stesso, ossia la sua santi-

ficazione. Questa è resa possibile dalla redenzione compiuta da Gesù Cristo, il quale ci dona lo Spirito Santo e ci eleva a sé. Ogni tanto capita che qualcuno si rivolga a un sacerdote in cerca della propria vocazione particolare, per avere chiarimenti su quanto si agita nel suo cuore: «Padre, mi devo fare sacerdote? Mi devo sposare? Qual è la volontà di Dio per me?». La risposta, sulla base della lettura di oggi, può essere: «La volontà di Dio su di te sei tu!». Ciò significa che il Signore chiama a essere santi, a essere totalmente suoi nella fedeltà e nell'amore. Poi, che tu debba vivere questo nel sacerdozio, nel matrimonio... che tu debba fare questo o quello, sono cose che vengono dopo. Prima di tutto c'è il "progetto di Dio", che ora in Cristo è chiaro per tutti.

VANGELO - Nello Spirito Santo tutto è pieno di luce, e Gesù, prima di patire la passione, mostra ai suoi amici non solo chi egli sia veramente, ma anche chi siano essi stessi. Gesù si mostra nella sua umanità trasfigurata: rimane uomo davanti a loro, ma come fuori dal tempo; parla infatti con Mosè, vissuto dieci secoli prima, e con Elia, vissuto sei secoli prima. Interviene d'improvviso anche il Padre, indicando in Gesù il suo Figlio amato; tutto è nuovo, traboccante

di luce, anche la creazione stessa risplende. Tutto questo è per noi, è la traccia vera del nostro cammino: assumere in noi tutta la creazione, amandola; assumere in noi tutto il peso della vita del mondo, amando gli uomini e pagando per loro; invocare la potenza dello Spirito Santo su tutte le cose e vedere tutto con gli occhi della fede. In questo modo il nostro mondo sarà trasfigurato nell'amore e immerso nella benedizione divina. Questo non è un sogno, non è impossibile! Gesù l'ha mostrato ai tre discepoli perché vivessero così anche loro. Il cristianesimo ha la potenza di trasfigurare la vita.

 **PROPOSITO DEL GIORNO...** Oggi mi metterò in ascolto della parola del Signore e lascerò che essa mi guidi concretamente nelle mie azioni.

 **PRATICHE E FESTE DEL GIORNO...**

- Pratiche e preghiere di ogni giorno consigliate per il mese di marzo (*pag. 707*).
- Inizio del sacro manto (cod. 8001, 8115, 8190).
- Festa Madonna di Machaby, Arnad (Aosta).

SANTI E BEATI DEL GIORNO

S. Albino di Angers • S. Davide di Menevia • S. Felice III • Ss. Silvio e compagni • B. Giovanna Maria Bonomo
